

NUMERO 13 - serie IV- anno XX

17 APRILE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



OSTENSIONE DELLA SINDONE: SI INIZIA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Grande esercitazione
per la Croce rossa
italiana**



**"Organalia"
esce dai confini
piemontesi**



**La Sindone nei
documenti della
Biblioteca**

Sommario

PRIMO PIANO

La Conferenza metropolitana approva a larghissima maggioranza lo statuto.....	3
Grande esercitazione per la Croce rossa italiana.....	6
Ostensione della Sindone: si inizia.....	7
“Organalia” esce dai confini piemontesi.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A passeggio sulle orme di Don Bosco.....	12
Arriva la primavera, è ora di salire in sella!.....	14
Proseguono gli incontri sul territorio per presentare Energiea.....	15



EVENTI

Cavalca una frana! al liceo Cattaneo di Torino.....	16
“L’Africa, un continente in guerra”.....	17
Sabato 18 aprile la visita guidata a Palazzo Cisterna.....	18

BIBLIOTECA

La Sindone nei documenti della Biblioteca.....	19
--	----

In copertina: La cappella all'interno di Palazzo Reale a Torino

Incontro Mip sulle nuove misure del Fondo europeo per neoimprenditori

È imminente il varo della nuova misura del Por Fondo sociale europeo 2014 - 2020, che prevede una specifica azione sulla creazione d'impresa. Per prepararsi adeguatamente, il servizio Mip-Mettersi in proprio della Città metropolitana di Torino ha organizzato mercoledì 15 aprile uno degli incontri “Club Imprenditori”, questa volta in collaborazione con l'associazione Gamma Donna, intitolato “A ciascuno il suo... modo di comunicare. La comunicazione è indispensabile per qualsiasi attività, anche quando i budget sono contenuti”.

Si è trattato di un'occasione di incontro e confronto per offrire spunti a professionisti e piccole imprese su stra-

tegie e strumenti utilizzabili in funzione dei diversi settori in cui operano (vendita al dettaglio, laboratori artigianali, servizi alla persona e alle imprese) oltre che note di buona educazione sul web.

A fare da testimonial e formatori nei confronti dei neoimprenditori, alcune imprese che in passato si sono avviate fruendo del Mip.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 17 aprile 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



La Conferenza metropolitana approva a larghissima maggioranza lo statuto

Da martedì 14 aprile la Città metropolitana di Torino ha il suo Statuto, adottato dalla Conferenza metropolitana con il voto favorevole dei sindaci di 180 Comuni, pari a una popolazione di 1.857.701 abitanti. Diciassette le astensioni, tre i voti contrari. La Conferenza ha anche approvato la proposta di definizione delle undici Zone omogenee, ciascuna delle quali guidata dall'Assemblea dei Sindaci, con il solo voto contrario del Comune di Valgioie. Prima dell'approvazione, lo Statuto è stato sottoposto a consultazione di tutti i Sindaci, con undici incontri in tutte le aree territoriali della Città metropolitana e con la consultazione delle associazioni e parti sociali, accogliendo così emendamenti e proposte incluse nel testo finale. Anche proposte di emendamenti giunte da singoli cittadini attraverso il web sono state considerate. Lo Statuto definisce principi ispiratori, obiettivi strategici e regole di funziona-

mento della nuova istituzione metropolitana. Lo Statuto norma altresì procedure e modalità per l'adozione -con il voto vincolante dei sindaci- degli atti fondamentali dell'Ente, quali il piano strategico triennale, il piano territoriale generale e il bilancio. Insieme allo Statuto è stata anche adottata l'articolazione territoriale della Città metropolitana in undici Zone omogenee, ciascuna delle quali guidata dall'Assemblea dei Sindaci. "E' molto importante -ha dichiarato il sindaco metropolitano Piero Fassino al termine della Conferenza- che lo Statuto sia stato adottato a larghissima maggioranza, con il voto favorevole del 90% dei Comuni presenti, a conferma del buon lavoro di elaborazione collettiva realizzato in questi mesi e della volontà di tutti i sindaci di lavorare insieme per il miglior successo della Città metropolitana. Adesso si tratta di mettersi subito al lavoro per far decollare la nuova istituzione e corrispondere alle aspettative dei cittadini".



Gli emendamenti definiti durante il dibattito

Gli emendamenti discussi e approvati dalla Conferenza riguardano l'articolo 1 comma 3 (aggregazioni di Comuni nelle diverse modalità previste dalla legge: unioni, convenzioni, ecc.), l'articolo 1 comma 5 (identità storico culturale della Città metropolitana di Torino, dei suoi territori e del Piemonte), l'articolo 8 comma 2 (fissazione di vincoli al consumo di suolo nel Piano territoriale generale metropolitano), l'articolo 8 comma 6 (partecipazione di cittadini singoli e associati ai procedimenti di formazione, adozione e revisione del Piano territoriale generale metropolitano), l'articolo 9 comma 2 (perseguimento dell'obiettivo di ridurre a zero i rifiuti non riciclabili, privilegiando tecnologie che riducano le emissioni di gas serra), l'articolo 10 lettera e (garanzia della gestione del servizio idrico attraverso enti o aziende pubbliche), l'articolo 11 comma 3 (pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale contemperando le esigenze delle Zone), l'articolo 13 (contrasto al cambiamento climatico), l'articolo 15 comma 3 (sottoposizione di atti del sindaco al parere

della Conferenza metropolitana), l'articolo 18 paragrafo 3 (esigenza che venga favorita la rappresentanza delle Zone omogenee nell'elezione del Consiglio metropolitano), l'articolo 20 comma 2 lettera c (acquisizione del parere obbligatorio dell'Assemblea dei sindaci delle Zone omogenee nella redazione del Piano strategico). Nella discussione sugli emendamenti il consigliere metropolitano Andrea Tronzano ha chiesto che non si ecceda con i vincoli sul consumo di suolo, proponendo la riduzione del consumo stesso come obiettivo da perseguire. L'emendamento che propone di fissare vincoli al consumo di suolo è stato approvato. Sull'articolo 10 il sindaco di Bollengo Luigi Sergio Ricca ha chiesto che vengano preservate le gestioni autonome in economia del servizio idrico che funzionano. Il sindaco di Nichelino Angelino Riggio ha proposto che il controllo del servizio idrico sia interamente pubblico, ma è stato approvato l'emendamento proposto dal





sindaco Fassino. Sull'articolo 15 Luigi Sergio Ricca ha proposto che la presentazione delle linee programmatiche da parte del sindaco metropolitano avvenga dopo che siano state consultate la Conferenza metropolitana e le Assemblee dei sindaci delle Zone. Sull'articolo 20 la Conferenza ha approvato una formulazione che rimanda alla successiva adozione di un regolamento di funzionamento delle Zone, che fissi le funzioni dei portavoce delle Assemblee dei sindaci. In merito all'articolo 20, Nilo Durbiano, sindaco di Venaus, ha proposto che la Conferenza metropolitana approvi con parere vincolante il bilancio, il piano strategico e le modifiche dello Statuto e che il Consiglio non possa superare un parere della Conferenza al quale non intende adeguarsi. Il sindaco Fassino ha definito non accoglibili gli emendamenti relativi ai poteri dei portavoce delle Zone e delle loro assemblee, ribadendo che saranno definiti in un successivo regolamento. In merito al comma 7 dell'articolo 24, è stato concordato un emendamento che fissa a un terzo dei Comuni e alla maggioranza della popolazione resi-

dente il quorum per il raggiungimento della maggioranza nelle votazioni su pareri vincolanti in Conferenza metropolitana. In tutti gli altri casi la Conferenza vota a maggioranza dei sindaci o vicesindaci presenti. Mariarosa Colombatto, sindaco di Varisella ha proposto un emendamento all'articolo 25 sulla partecipazione della Città metropolitana in nuovi enti strumentali e società, con il quale si precisa che la scelta è percorribile solo se i nuovi soggetti sono indispensabili e non ve ne sono altri integrabili o utilizzabili. Inoltre ha chiesto che venga inserita la possibilità di promuovere fusioni e integrazioni fra le società partecipate. Sull'articolo 26 Luigi Sergio Ricca ha proposto che il portavoce di ogni Zona sia affiancato da un ristretto collegio di rappresentanti che lavori permanentemente sui temi di interesse comune. Anche in questo caso Fassino ha proposto di riprendere il tema nel regolamento delle Zone.

Michele Fassinotti

Il resoconto completo della Conferenza metropolitana del 14 aprile 2015 è disponibile sul sito:
http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/sedute/2015_conferenza/150415.shtml

Grande esercitazione per la Croce rossa italiana

Dal 10 al 24 aprile simulazione di un'alluvione con la Città metropolitana di Torino

Un'alluvione, l'evacuazione di 16mila cittadini e una grande mobilitazione di operatori e volontari della Croce Rossa Italiana. Per fortuna si tratta solo di un'esercitazione che ha preso il via il 10 aprile a Settimo torinese con il coinvolgimento anche dei comuni limitrofi di Leini, Mappano, San Mauro, Gassino e Castiglione torinese, simulando tutti gli eventi e le criticità di un'alluvione, come quella che nel 2000 mise in ginocchio tutto il Nord Ovest.

L'obiettivo di questa grande esercitazione è stato mettere "alla prova" il Centro cottura, una grande struttura in grado di fornire in caso di emergenza dai 60 agli 80mila pasti al giorno, e che per le sue dimensioni richiede diversi giorni di allestimento. Per questo motivo si è reso necessario organizzare un'esercitazione lunga che ha coinvolto circa 100 persone tra operatori e volontari. Il Centro cottura è stato allestito presso il Centro polifunzionale Fenoglio a Settimo torinese.

Per la prima volta però l'esercitazione della Croce rossa non si è limitata alle strutture interne, ma ha coinvolto tutto il sistema della protezione civile nella simulazione di una grande alluvione sul territorio, con la partecipazione fattiva della Città metropolitana di Torino, del Comune di Settimo e dell'Arpa e anche del Com e del Coc di Settimo, e virtualmente del Ccs presso la Prefettura di Torino.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Torino, la Protezione civile ha allestito il Com di Settimo Torinese presso il Centro polifunzionale Fenoglio come se dovesse simulare una situazione di emergenza reale in cui non esiste alcuna infrastruttura base. In particolare è stata creata una rete wi-fi locale grazie al supporto dell'Unità mobile di telecomunicazioni e sono state instal-



late tre postazioni fisse con relativi collegamenti a stampanti in locale. Durante tutto il corso dell'esercitazione la Città metropolitana di Torino, si è occupata dell'emissione dei bollettini di allerta meteo, di quelli relativi alle piene e di quelli di aggiornamento meteorologico, elaborati dall'Arpa Piemonte. Inoltre ha monitorato il territorio grazie al drone (Uav) dotato di una nuovissima telecamera con sensore termico infrarosso e di fotocamera per la creazione di mappature dall'altro dell'area interessata dall'esercitazione (fotomosaicatura georeferenziata). Infine ha preso in carico le segnalazioni che sono giunte dal territorio dei comuni limitrofi per smistarle al Com di Settimo e di evadere eventuali richieste della Cri Cie-Nord-Ovest presso il centro Fenoglio.

Lo scenario, che ha preso il via con i primi bollettini di allertamento già giovedì 9 aprile, prevede un'evacuazione virtuale di 16mila cittadini, 183 dei quali hanno trovato sistemazione presso il Centro Fenoglio. Le fasi operative sul territorio sono state simulate, mentre le fasi addestrative, di montaggio e mantenimento del Centro cottura, coordinate dalla Sala operativa nazionale della Croce rossa italiana, sono realmente avvenute. Fra venerdì 17 e sabato 18 aprile il Centro cottura sarà pienamente operativo e preparerà i pasti per gli evacuati virtuali, che verranno invece realmente distribuiti presso realtà di assistenza ai vulnerabili del territorio.

Nella giornata di domani, il Centro sarà aperto agli osservatori e sarà formalmente chiusa l'esercitazione di protezione civile, mentre nei giorni successivi la Croce Rossa continuerà a lavorare allo smontaggio del Centro cottura.



Alessandra Vindrola



Ostensione della Sindone: si inizia

Da domenica 19 aprile prende il via l'esposizione del Sacro lino: un vademecum per organizzare la visita

La visita giorno per giorno

La Sindone viene esposta a Torino nella cattedrale di San Giovanni Battista dal 19 aprile al 24 giugno. Tutti i giorni, dalle 7.30 alle 19.30, sarà possibile compiere il percorso di avvicinamento e, dopo la "prelettura" del Telo, entrare in Duomo. Non si potrà visitare la Sindone il 20 e 21 giugno, in occasione della visita di Papa Francesco a Torino.

La visita alla Sindone è completamente gratuita, la prenotazione è obbligatoria, tramite il sito ufficiale www.sindone.org o il call center +39/011.5252550.

La visita alla Sindone è completamente gratuita, la prenotazione è obbligatoria, tramite il sito ufficiale www.sindone.org o il call center +39/011.5252550.

Il percorso, le penitenzierie, il bookshop

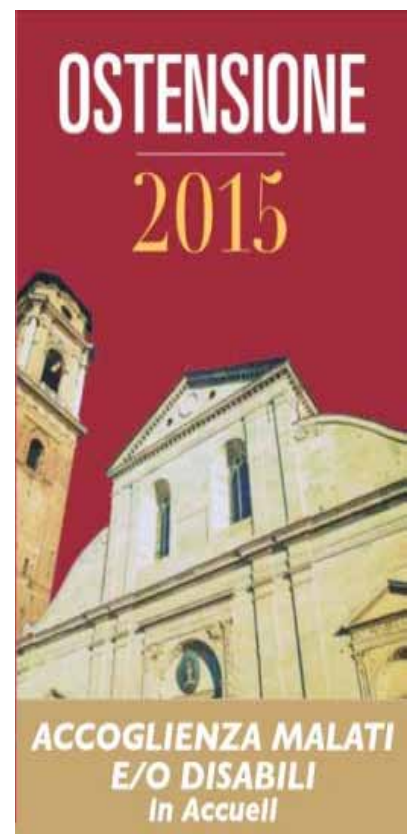
Il percorso che i fedeli dovranno seguire per raggiungere il Duomo e avvicinarsi alla Sindone è lungo 850 metri e quasi completamente coperto. Il punto di accoglienza e accesso è in viale Partigiani, poi i pellegrini attraverseranno i Giardini Reali alti e la manica nuova di Palazzo Reale, l'area della pre-lettura per la preparazione alla visione del Telo (proiezione di immagini con dettagli del sudario) prima di entrare nella cattedrale e potersi fermare qualche minuto davanti alla Sindone. All'uscita del percorso si trovano altri servizi come il bookshop ufficiale dell'ostensione in piazza Castello all'angolo con via Palazzo di Città (funziona anche come centro per prenotazioni in giornata) e le «penitenzierie», dove accostarsi al sacramento della Confessione. Le penitenzierie si trovano nella chiesa dello Spirito Santo (via Porta Palatina) e in una tensostruttura in piazza San Giovanni (di fronte al Duomo), quest'ultima dispone di confessionali attrezzati per l'accesso dei disabili.

Accoglienza per malati e disabili

L'attenzione speciale per i malati che verranno alla Sindone si concretizza anche nelle modalità dell'accoglienza. Per la prima volta a Torino sono stati realizzati due «accueil», sul modello di Lourdes, per i pellegrini (malati e accompagnatori) che si fermano in città più di un giorno e luoghi di accoglienza per chi compie il pellegrinaggio in giornata. Gli accueil si trovano vicino al Duomo, nell'ospedale Maria Adelaide e al Cottolengo, e offrono ospitalità per l'intero periodo dell'Ostensione a prezzi contenuti (sono a disposizione 70 posti letto con servizi di pernottamento, mensa e assistenza medica).

Si può prenotare la permanenza negli accueil dalla pagina "Malati e disabili" del sito www.sindone.org. Tutti i giorni dell'ostensione a malati e disabili è riservata una corsia "prioritaria" per la visita alla Sindone. Sono a disposizione volontari accompagnatori e sedie a rotelle. Sarà inoltre allestito un percorso breve (di circa 300 metri), a disposizione dei pellegrini con particolari problemi, tutti i mercoledì dalle 14 alle 17.30 con accesso auto riservato dalla Piazzetta Reale.

Per prenotare la visita con il percorso ridotto è indispensabile telefonare al call center dell'Ostensione al numero 011.5295550 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 14). Per informazioni ed esigenze particolari contattare la Segreteria "Malati e Disabili": tel. 011.5395518 (attivo il mercoledì dalle 14 alle 17.30), mail malati.disabili@sindone.org.



La Sindone come occasione per scoprire i tesori di Torino

Tra le varie iniziative culturali legate all'Ostensione della Sindone –su tutte ricordiamo l'esposizione nel Museo Diocesano del dipinto "Compianto sul Cristo morto" del Beato Angelico, visitabile fino al 30 giugno 2015– una delle più significative è stata presentata alla stampa mercoledì 15 aprile dall'arcivescovo Cesare Nosiglia e dal presidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert.

Si tratta di un intervento di riqualificazione "culturale" a opera della Compagnia di San Paolo che ha per oggetto tre gioielli dell'architettura sacra barocca e che rientra nell'ampio programma di recupero che dal 2000 la Compagnia conduce sulle chiese del centro storico con un investimento economico di 25 milioni di euro. Le tre chiese, dei SS. Martiri, della SS. Trinità e della Misericordia, tutte lungo l'asse di via Garibaldi, ospiteranno nei giorni dell'Ostensione della Sindone (dal 19 aprile al 24 giugno) un intenso programma di eventi culturali comprendente concerti, conferenze, letture, visite guidate. Nell'ambito della medesima iniziativa, nelle 33 chiese più rilevanti di Torino saranno collocati espositori con schede divulgative in italiano e in inglese a cura dell'Associazione Guarino Guarini.

Cesare Bellocchio

Luoghi sacri e tesori sindonici a Palazzo Reale

Altro appuntamento di grande valore collegato all'Ostensione della Sindone è la mostra "La Sindone a Palazzo Reale. Tesori preziosi e luoghi sacri al tempo di Guarini, Juvarra e Alfieri", allestita a Palazzo Reale.

Si tratta di un percorso dedicato ai luoghi di devozione sacra all'interno di Palazzo Reale, con la possibilità di ammirare l'apparato di arredo della Cappella della Sindone e gli ambienti della Cappella regia, offrendo al pubblico anche l'occasione straordinaria di effettuare una visita al cantiere della Cappella della Sindone con affaccio sul vestibolo. I visitatori possono ammirare l'imponenza del cantiere, con la vista sui ponteggi e sulla struttura a protezione dell'altare maggiore, nonché osservare, attraverso un gioco di luci, una delle parti non intaccate dall'incendio del 1997: il vestibolo destro con il suo scalone dai gradini ricurvi realizzato con i preziosi marmi neri di Frabosa.

Nella sacrestia della Cappella, all'interno degli armadi settecenteschi originali, sono esposti oggetti e paramenti sacri risalenti al Settecento e all'Ottocento, commissionati da Casa Savoia in onore del Telo. Nella Galleria della Sindone sono invece raccolti oggetti d'arredo dell'altare tardo seicentesco della Cappella della Sindone. Da questo luogo si accede alla Cappella regia, dove lavorarono dapprima l'architetto di corte Filippo Juvarra e poi il suo successore Benedetto Alfieri, componendo un ambiente straordinario dominato dall'altare scenografico con il Cristo in croce dello scultore Carlo Francesco Plura e il tabernacolo intarsiato da Pietro Piffetti, uno dei maggiori ebanisti di tutti i tempi.

Sul sito www.compagniadisanpaolo.it si possono trovare gli approfondimenti sulle chiese e tutti i dettagli circa il calendario degli eventi.

La mostra è aperta al pubblico fino al 24 giugno con orario martedì-domenica 9-19. Info www.mostrasindone.it



"Organalia" esce dai confini piemontesi

Tre itinerari per onorare la Sindone, celebrare l'Expo 2015 e valorizzare il Canavese

Martedì 14 aprile a Palazzo Cisterna è stata presentata ufficialmente l'edizione 2015 della rassegna musicale "Organalia", che, dal 24 aprile al 25 luglio, proporrà ventotto concerti in Piemonte, Lombardia e Savoia, suddivisi in tre grandi itinerari: "Expo 2015. Da Torino a Milano passando per tutte le province piemontesi", "Il Cammino della Sindone da Torino a Chambéry", "Ivrea & Canavese. Da Chivasso a Ivrea".

Organalia Expo Milano 2015

La rassegna Organalia Expo Milano 2015 prenderà il via sabato 25 aprile dalla chiesa parrocchiale di San Massimo a Torino, dove Roberto Cognazzo inaugurerà il restauro dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1884.

A conclusione di un itinerario che toccherà tutte le province piemontesi, l'ultimo concerto si terrà a Milano sabato 20 giugno nella chiesa di Sant'Angelo, dove il Coro Maghini e l'organista Luca Benedicti eseguiranno composizioni di Felix Mendelssohn-Bartoldy. Venerdì 1 maggio ad Alessandria, inizieranno gli appuntamenti dedicati al compositore di origine canavesana (nativo di Settimo Vittone) ma naturalizzato americano Pietro Alessandro Yon (1886-1943), con l'esecuzione del Concerto Gregoriano, nella versione per organo e pianoforte a cura della pianista torinese Angiola Rocca e dell'organista casalese Massimo Gabba. Sarà utilizzato l'organo costruito da Mascioni nel 2010, collocato nella chiesa parrocchiale di san Giovanni evangelista. Nella Basilica pontificia del Colle Don Bosco venerdì 8 maggio l'organista Corrado Cavalli proporrà un'antologia di brani scritti dai sacerdoti musicisti salesiani Nicola Vitone, Giovanni Pagella e Alessandro De Bonis. Nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Cuneo venerdì 15 maggio Giulio Mercati svilupperà un programma intitolato "Brahms contra Wagner", suonando l'organo Vegezzi Bossi del 1897. Venerdì 22 maggio nella chiesa Confraternitale di San Bernardino a Vercelli il duo formato dall'organista Marco Ruggeri e dalla violinista Lina Uinskyte proporrà un'antologia di autori italiani del periodo tra Ottocento e Novecento. Venerdì 29 maggio nella Basilica di San Gaudenzio a Novara Diego Cannizzaro svilupperà il repertorio organistico che Pietro Alessandro Yon compose per la comunità siciliana di New York. A Vigliano Biellese venerdì 5 giugno il duo formato dal sassofonista Pietro Tagliaferri e



dall'organista Stefano Pellini eseguirà musiche di Johann Sebastian Bach, appositamente trascritte per l'occasione. Venerdì 12 giugno nella Basilica di San Vittore a Verbania Intra alla consolle dell'organo Mascioni del 1932 siederà Alessandro Bianchi per concludere l'antologia di musica organistica di Pietro Alessandro Yon.

Il Cammino della Sindone

Il percorso musicale dedicato alla Sindone avrà inizio il 24 aprile nella chiesa del Santo Volto a Torino, con un concerto per coro e organo dedicato a Lorenzo Perosi, di cui saranno protagonisti i cori del Teatro Regio di Torino, accompagnati all'organo da Marco Limone. Dopo un ampio itinerario a Torino e in Valsusa, l'ottavo e ultimo concerto si terrà sabato 13 giugno a Chambéry. Nella Sainte Chapelle, luogo simbolico ove fu custodita la Sindone, l'organista Gianluca Cagnani eseguirà pagine di musica barocca, tra cui spiccano alcune composizioni di Johann Sebastian

ORGANALLIA

EXPO 2015

DA TORINO A MILANO
PASSANDO PER TUTTE LE PROVINCE PIEMONTESI

2015

Bach. Il secondo appuntamento si terrà nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino sabato 2 maggio: l'organista Corrado Cavalli eseguirà un programma interamente dedicato a compositori sacerdoti salesiani. Il terzo concerto avrà luogo sabato 9 maggio nella Chiesa del Santo Sudario e avrà come argomento musicale la Passione di Gesù, interpretata da autori contemporanei che hanno scritto i loro brani appositamente per questa occasione. L'organista sarà Stefano Marino mentre il coro femminile La Bottega Musicale verrà diretto da Dario Ribechi. La quarta tappa dell'itinerario sarà sabato 16 maggio nella chiesa parrocchiale di Almese: Andrea Macinanti commemorerà Marco Enrico Bossi nel 90° anniversario della morte, con la partecipazione del coro Mater Ecclesiae diretto da Silvano Bertolo. Sabato 23 maggio la quinta sosta del cammino sulla Via Francigena permetterà al pubblico di ascoltare l'organo Concone collocato nella chiesa parrocchiale di Bussoleno. Alla consolle siederà Christian Tarabbia, che interpreterà un programma interamente barocco. Sabato 30 maggio il sesto appuntamento toccherà la Cattedrale di Susa: l'organista Daniele Dori eseguirà composizioni di autori del XX e XXI secolo, quali Young, Miserachs, Bartolucci, Bedard e Peeters. Il concerto di sabato 6 giugno sarà all'Abbazia di Novalesa e ne saranno protagonisti l'Ensemble Euridice e

ORGANALLIA

IL CAMMINO DELLA SINDONE

DA TORINO A CHAMBERY



2015

l'organista Andrea Chezzi, che interpreteranno brani corali e per organo di autori baltici.

Ivrea & Canavese

Il percorso dedicato al Canavese partirà da Chivasso venerdì 19 giugno, con un concerto dedicato alla Beata Vergine Maria, che si terrà nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta. Ne saranno protagonisti il soprano Alice Enrici e l'organista Gianfranco Luca. La conclusione del percorso musicale sarà ad Ivrea, con due concerti. Il primo sarà eseguito da Guido Donati nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo venerdì 24 luglio alle 21 con un programma interamente britannico. La sera di sabato 25 luglio alle 21 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta l'Ensemble Euridice eseguirà il Vespro per la Natività di Maria Vergine di Tarquinio Merula. Venerdì 26 giugno alle 21 a Tonengo di Mazzé l'organista Dino Barni e lo Xavier Brass Ensemble (quintetto di ottoni formato da strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai) presenteranno un programma di trascrizioni per organo e ottoni. Sabato 27 giugno a Montanaro, in occasione del 250° anniversario della costruzione della chiesa parrocchiale, alla consolle di un organo Bruna-Vegezzi Bossi siederà l'organista francese Michel Colin, con un programma dedicato ai compositori francesi della prima metà del XIX secolo,

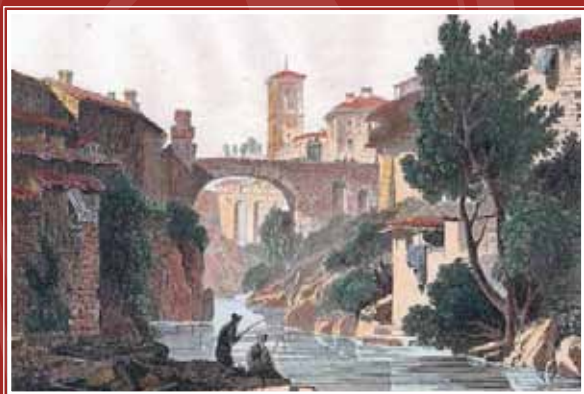


tra cui Boély, Batiste e Lefébure-Wély. A Cuorné nella Collegiata di San Dalmazzo venerdì 3 luglio

ORGANALIA

IVREA & CANAVESE

DA CHIVASSO A IVREA



2015

alle 21 sarà possibile ascoltare Paolo Bottini, organista della Cattedrale di Cremona, che proporrà opere di Claude Debussy trascritte per organo dallo stesso Bottini. Rivarolo Canavese ospiterà nella chiesa di San Giacomo sabato 4 luglio alle 21 l'organista parigina Sophie Veronique Caucher Choplin, con un programma dedicato a Bach e a compositori francesi, tra cui Franck e Widor, vissuti nel XIX e XX secolo. Ad Azeglio venerdì 10 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale suonerà l'organista lombardo Marco Cadario, con un programma incentrato su autori italiani della prima metà del XIX secolo. Sabato 11 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Chiaverano l'organista Renato Negri eseguirà composizione di organisti della corte del Re Sole Luigi XIV. Venerdì 17 luglio a Feletto sull'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1825 Luca Scandali proporrà un programma risorgimentale, comprendente brani di Pietro Morandi, Cimarosa, Niccolò Moretti e padre Davide da Bergamo. Sabato 18 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Caluso alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1821 siederanno le organiste marchigiane Giovanna Franzoni e Elena Gentiletti Drago, con un programma dedicato a Giovanni Morandi.

m.fa.

Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti www.organalia.org

A passeggio sulle orme di Don Bosco

Domenica 26 aprile la terza passeggiata per scoprire i luoghi del Santo

Cinque “Passeggiate di Don Bosco” per scoprire i luoghi del Santo sociale per antonomasia nel bicentenario della nascita: le propone la Città metropolitana di Torino in collaborazione con i Comuni che, insieme all'allora Provincia di Torino, hanno dato vita alcuni anni orsono al progetto delle “Strade di Colori e Sapori del Chierese e del Carmagnolese”. Nel 2014, nell'ambito di quel progetto e delle iniziative di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco, era stato elaborato e “tradotto” in una cartina tematica il Cammino di Don Bosco, un itinerario per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni suggestivi luoghi in cui il giovane sacerdote, nacque, crebbe e operò. Da marzo a giugno su quei percorsi e in quei luoghi, in collaborazione con l'Atl “Turismo Torino e provincia”, si svolgono le “Passeggiate”, che propongono escursioni di una giornata con animazione teatrale, in cui si alternano tratti percorsi a piedi e tragitti in pullman. Le escursioni prevedono il ritrovo alle 8,30 alla stazione di Torino Porta Susa (tranne quella in programma domenica 12 aprile) sul lato di corso Bolzano, da dove partono i pullman per effettua-

re il primo tratto dell'escursione. Il tempo di percorrenza delle passeggiate su strade sterrate o asfaltate è in media due ore. Si consiglia pertanto l'utilizzo di scarpe comode.

I luoghi del Cammino di Don Bosco

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo circa 130 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono come la “Terra dei “Santi”: una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

m.fa





Le date e gli itinerari delle passeggiate da fine aprile a giugno

Domenica 26 aprile: Torino - Colle Don Bosco

- ore 8,30 partenza in pullman da Porta Susa alla volta di Sassi, salita con la cremagliera e visita alla Basilica di Superga, passeggiata fino al Bric Paluc di Baldissero Torinese e successivo trasferimento in bus a Montaldo Torinese
- ore 11 visita al castello di Montaldo e alla chiesa parrocchiale dei Santi Vittore e Corona e successiva passeggiata sino a Marentino
- ore 12,30 pranzo a Marentino e successiva visita al palazzo comunale, alla chiesa parrocchiale, alla Casa Zucca (dove ha sede il Centro studi per la valorizzazione dell'arredamento piemontese). A seguire trasferimento in pullman sino al Colle Don Bosco
- alle 15,30 visita alla casa del fratello di Don Bosco, al santuarietto di Maria Ausiliatrice e al museo della civiltà contadina
- ritorno a Porta Susa per le 18

Il costo di partecipazione all'itinerario, comprensivo del pranzo è di 15 Euro (10 Euro per bambini sotto i 12 anni). Per informazioni e prenotazioni occorre contattare entro mercoledì 22 aprile l'Atl Turismo Torino e provincia, al numero telefonico 0125-618131, oppure via email a info.ivrea@turismotorino.org. L'orario di ufficio è dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Domenica 31 maggio: Torino - Chieri

- ore 8,30 partenza da Porta Susa in pullman alla volta del Colle della Maddalena e successiva passeggiata sino a Pecetto
- ore 11,30 arrivo a Pecetto, visita alla cappella dei Battuti Bianchi e alla chiesa di San Sebastiano, pranzo presso Villa Nigra e successivo trasferimento in pullman a Chieri
- ore 15,30 Itinerario di Don Bosco a Chieri, con partenza dall'Istituto San Luigi e conclusione al centro visite Don Bosco, passando per il Convento San Domenico, via della Pace e la chiesa di San Filippo Neri
- ritorno a Porta Susa per le 18,30

Il costo di partecipazione all'itinerario, comprensivo del pranzo è di 15 Euro (10 Euro per bambini sotto i 12 anni). Per informazioni e prenotazioni occorre contattare entro mercoledì 27 maggio l'Atl Turismo Torino e provincia, al numero telefonico 0125-618131, oppure via email a info.ivrea@turismotorino.org. L'orario di ufficio è dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Domenica 7 giugno: Torino - Colle Don Bosco

- ore 8,30 partenza da Porta Susa in pullman alla volta di Cinzano
- ore 9,30 arrivo a Cinzano, colazione alla Cantina Rossotto, visita alla chiesa di Sant'Antonio e proseguimento in pullman verso l'Abbazia di Vezzolano
- ore 10,30 visita all'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano e successiva passeggiata sino a Castelnuovo Don Bosco
- ore 13,30 pranzo presso la Cantina del Freisa "Terre dei Santi". A seguire visita alle chiese di Sant'Andrea e della Madonna del Castello e partenza in pullman alla volta di Mondonio
- ore 15,30 visita alla casa di San Domenico Savio e alla chiesa parrocchiale di Mondonio. A seguire partenza in pullman per il Colle Don Bosco
- ore 16,30 arrivo al Colle Don Bosco, visita alla Basilica per ammirare le navate e le statue in legno della Via Lucis, visita al Pilone del Sogno e al Museo etnologico missionario
- ritorno a Porta Susa per le 18,30

Il costo di partecipazione all'itinerario, comprensivo del pranzo è di 15 Euro (10 Euro per bambini sotto i 12 anni). Per informazioni e prenotazioni occorre contattare entro mercoledì 3 giugno l'Atl Turismo Torino e provincia, al numero telefonico 0125-618131, oppure via email a info.ivrea@turismotorino.org. L'orario di ufficio è dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per ulteriori informazioni sul Bicentenario di Don Bosco
http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2015/bicentenario_donbosco/

Arriva la primavera, è ora di salire in sella!

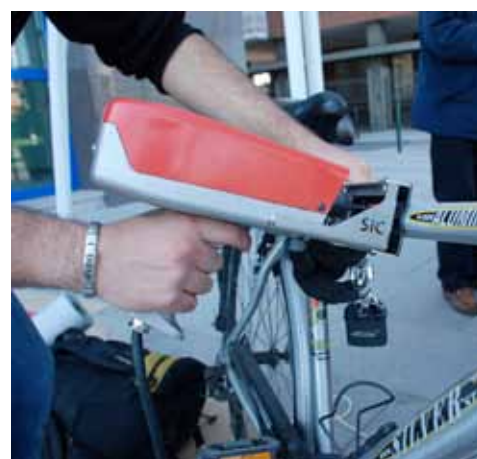
Una guida di itinerari ciclabili per diffondere l'uso della bicicletta, il mezzo di trasporto più sostenibile ambientalmente ed economicamente, utilizzabile per svago e per gli spostamenti quotidiani. È ciò che propone la Città metropolitana di Torino, sulla scia di quanto realizzato dall'ex Provincia di Torino grazie al decennale impegno a favore della mobilità ciclabile, attraverso le sue pagine web. La guida descrive una serie di itinerari cicloturistici e non, sul territorio dell'area metropolitana di Torino, suddivisi per ambiti territoriali. Ognuno di essi offre la possibilità di conoscere meglio il territorio riscoprendo quei particolari che solo viaggiando in bicicletta si riescono a cogliere. Per ogni itinerario ci sono una scheda descrittiva

e un file gpx utilizzabile su navigatori gps e smartphone. Gli itinerari disponibili sono 8:

- 1 - **Corona di delizie**
- 2 - **Chieri e dintorni** (realizzato in collaborazione con l'associazione "Muoviti Chieri!")
- 3 - **Torino nord**
- 4 - **Torino ovest**
- 5 - **Lago di Candia e Monti Pelati**
- 6 - **Rocca di Cavour**
- 7 - **Monte San Giorgio**
- 8 - **Strade di colori e sapori.**

c.be.

Qui (http://www.cittametropolitana.torino.it/ambiente_cm/mobilita_sostenibile/progetti/itinerari_ciclabili/index) si può consultare la guida



Contro il furto, la marchiatura delle biciclette

In collaborazione con l'Associazione Intorno, la Città metropolitana di Torino offre uno spazio presso la sede di corso Inghilterra (all'angolo con via Avigliana) dove praticare la marchiatura della propria bicicletta. L'operazione consiste nell'incisione di un codice sul telaio del mezzo, allo scopo di fornire un deterrente al furto.

Ecco i prossimi appuntamenti, con orario 14.30-17.30:

24 aprile
22 maggio
26 giugno.

Proseguono gli incontri sul territorio per presentare Energeia

Doppio appuntamento nei giorni scorsi con Energeia, il progetto europeo dedicato alle energie rinnovabili e alle prospettive imprenditoriali aperte da questo settore. Lunedì 13 aprile, nella sede del Patto territoriale Zona Ovest a Collegno, si è svolto il seminario “Energie rinnovabili, imprenditorialità, coworking. Opportunità, fondi europei, servizi sul territorio”, organizzato dai Comuni della Zona Ovest e dalla Città metropolitana. Ad aprire i lavori sono stati il sindaco di Collegno Francesco Casciano, il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta e l'assessore regionale al lavoro Gianna Pentenero.

Scopo del seminario era avviare una riflessione sulla creazione d'impresa al fine di coordinare le iniziative che stanno maturando nel territorio della Zona Ovest e di connetterle con le opportunità che offriranno i nuovi fondi europei 2014-2020.

Un altro evento di “animazione territoriale” del progetto si è tenuto martedì 14 aprile a Pinero. Questo seminario, che segue i recenti incontri di Settimo Torinese, Sant'Antonino di Susa e Moncalieri, oltre a quello tenuto presso la Scuola di Management dell'Università di Torino, è stato aperto dai saluti del sindaco e consigliere metropolitano Eugenio Buttiero.

Energeia, attivo da aprile 2013, mira a progettare lo sviluppo di strumenti e buone pratiche per sostenere l'imprenditorialità delle energie rinnovabili nelle regioni partner, basandosi sull'interesse dell'Unione Europea a rafforzare l'imprenditoria-



lità nel settore energetico non solo in termini di crescita economica, ma anche in termini di sostenibilità dello sviluppo di nuovi modelli.

c.be.



Cavalca una frana! al liceo Cattaneo di Torino

Fino all'8 maggio laboratorio per gli studenti con l'installazione interattiva

Trovandosi in mezzo a una frana e poterla controllare. Come si comporta questo fenomeno? Che impatto ha sull'ambiente circostante? In che modo ci si può difendere e imparare a prevenirlo? Sono tutte domande alle quali, armati di joystick e occhiali 3D, si può rispondere osservando una frana in un ambiente virtuale.

“Cavalca una frana!” è il software realizzato dalla Protezione civile della Provincia di Torino in collaborazione con Thales Alenia, Cnr-Irpi, Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Torino, Quesite, nell'ambito del progetto europeo Risknat, per far conoscere a bambini e ragazzi, utilizzando a scopo didattico le loro doti di “nativi digitali” come si comporta una frana e portarli a riflettere sulle criticità del loro territorio.

Nel “gioco” paesaggio, costruzioni, morfologia e topografia generali dell'area interessata dalla frana sono riprodotte realisticamente: grazie al software che ricrea una frana di tipo detritico e all'impianto sonoro che sfruttando registrazioni reali muta a seconda di come si muove l'utente, ci si immerge in un evento tra i più spaventosi e devastanti. In questo modo si può osservare come si muove la frana e studiare migliori soluzioni alla prevenzione delle stesse: una situazione che nella realtà si avvera molto rara-

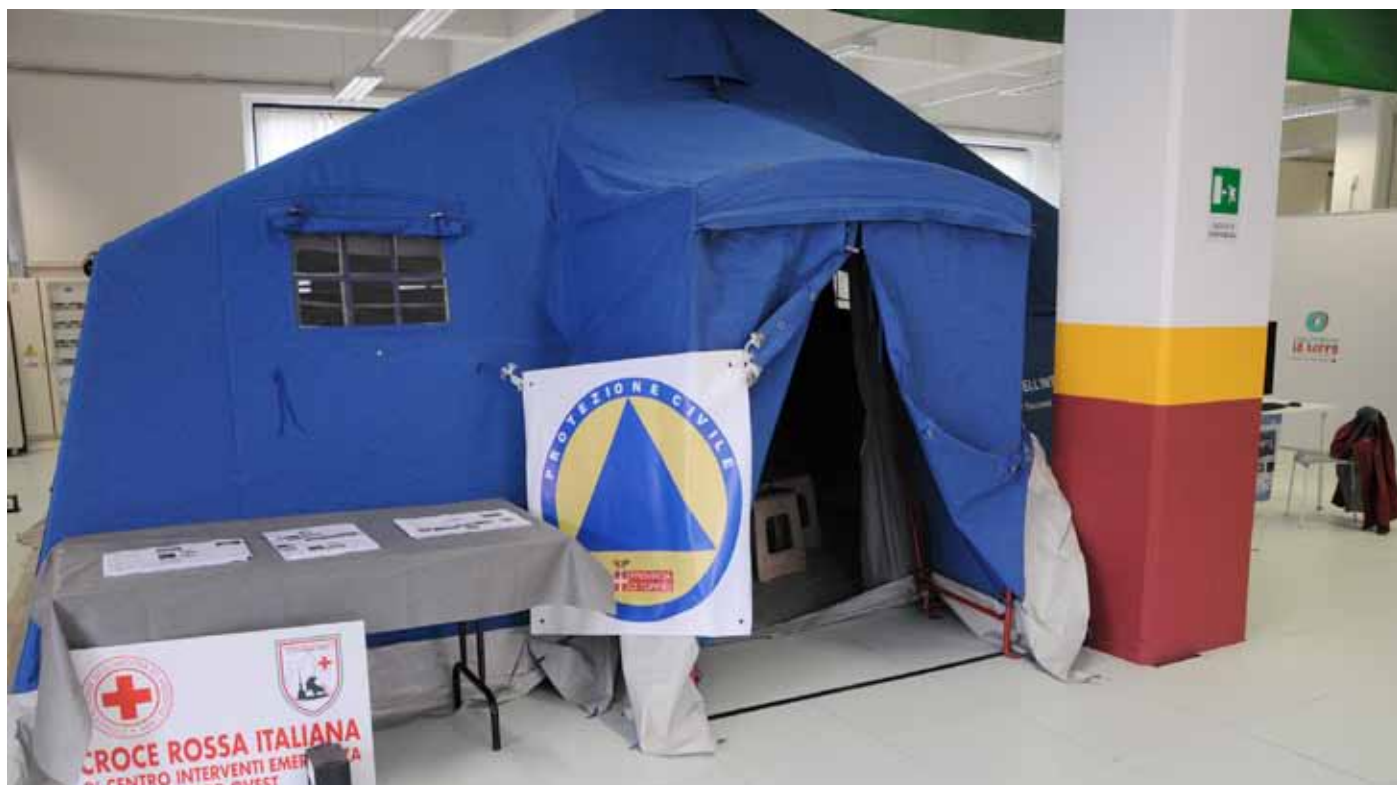


mente, per la natura occasionale e repentina che caratterizza questi fenomeni.

Il gioco, che è stato messo a punto anche attraverso un laboratorio svolto nel 2011 con il liceo Des Ambrois di Oulx, prende a riferimento tre “catastrofi” realmente accadute in Val di Susa: la colata detritica del torrente Champeyron di Beaulard (avvenuta nel 1981), la frana del Cassas e la valanga di Venaus.

La simulazione, che ha ricevuto un importante riconoscimento nell'ambito di Irises, forum francese di informazione sui rischi naturali, ed è stata ospite del Festival della Scienza di Genova sarà al Liceo Cattaneo di Torino fino all'8 maggio nell'ambito delle attività didattiche dedicate ai rischi naturali previste dall'istituto scolastico.

a.vi



"L'Africa, un continente in guerra"

Il quarto incontro della Scuola per la buona politica di Torino

“La crisi africana -scrive Gianpaolo Calchi Novati- è anche una crisi di conoscenza dell'Africa”, continente di cui i media italiani si ricordano solo nei momenti di crisi, e in particolare in occasione delle periodiche emergenze profughi. Per andare oltre l'episodicità e la strumentalità di simili approcci, giovedì 9 aprile la Scuola per la buona politica di Torino ha proposto un incontro sul tema “L'Africa, un continente in guerra”, nell'ambito del semestre didattico dedicato al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”. I relatori dell'incontro sono stati Gian Paolo Calchi Novati (professore di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici ed esperto di colonialismo in Africa e Medio Oriente) e Giovanni Carbone (professore di Scienza politica e di Politica, istituzioni e sviluppo presso l'Università di Milano). La Scuola per la buona politica di Torino, nata nel 2008, persegue l'obiettivo della rivitalizzazione di un'opinione pubblica critica, diffusa ed estesa: non si rivolge in modo privilegiato agli studiosi, ma a tutti i cittadini, offrendo spazi e strumenti

per la formazione e l'autoformazione democratica. Il programma del semestre didattico 2015 è dedicato al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”.

m.fa.

Gli incontri successivi del Semestre 2015

- 7 maggio alle 15 - Luigi Bonanate, “La politica come alternativa alla guerra?”. Alle 17 seminario su “Potenzialità e limiti della nonviolenza”.

- 18 giugno alle 15 - Stephen Holmes, “I diritti in tempo di guerra”. Alle 17 seminario su “La libertà di informazione tra pace e guerra”.



Per conoscere nel dettaglio i programmi e le modalità per l'iscrizione agli incontri e ai seminari: www.sbptorino.org.

Sabato 18 aprile la visita guidata a Palazzo Cisterna

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il terzo appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 18 aprile nella sede storica della Città metropolitana. Nel 2015 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto. Gli appuntamenti successivi sono quindi: 16 maggio, 20 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 17 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai

visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).



In mostra libri rari e stampe dedicati alla Sindone

Oltre all'ormai collaudata presenza dei gruppi storici, quest'anno le visite propongono una novità: ogni appuntamento ha un tema, che di volta in volta mette in risalto un'eccellenza del Palazzo (dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" al giardino) o, semplicemente, prende spunto da eventi concomitanti, come l'inizio della primavera, l'Ostensione della Sindone, ecc.

Sabato 18 aprile i visitatori potranno ammirare



testi ed immagini conservati a Palazzo Cisterna nella Biblioteca "Giuseppe Grosso" e dedicati alla Sindone. Il pezzo di maggiore pregio è la riproduzione di una immagine del Sacro Lino conservata nel settore della biblioteca riservato a stampe e

volumi rari. Si tratta di un'incisione risalente al 1578, di cui esistono solo quattro esemplari al mondo. Gli altri tre si trovano al British Museum di Londra, nella biblioteca del Monte dei Cappuccini a Torino e in quella del Seminario di Asti.

Il gruppo storico Pietro Micca a Palazzo Cisterna

La visita di sabato 18 aprile sarà accompagnata dal gruppo storico Pietro Micca della Città di Torino, iscritto all'Albo della Provincia di Torino. Nella sede del Museo inaugurato nel 1961 per ricordare l'Assedio di Torino del 1706 ed il sacrificio del minatore Pietro Micca, è stato costituito nel 1974 il Gruppo Storico Pietro Micca della Città di Torino, che è parte integrante dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca. La finalità del gruppo è di ricostruire storicamente ed in modo dinamico la realtà di alcuni corpi militari del Ducato di Savoia, distintisi nella difesa della Città durante l'assedio francese del 1706. Quella del "Pietro Micca" è una ricostruzione minuta, particolareggiata e fedele delle uniformi, delle armi, dell'equipaggiamento degli antichi Reggimenti sabaudi, i cui vessilli sventolarono sui bastioni della città a sfidare la

possente Armée Royale di Luigi XIV. Per la sua struttura e per le finalità che persegue, il Gruppo Storico Pietro Micca, formato esclusivamente da volontari, trova un parallelo nei gruppi di re-enactment attivi in Svizzera, Regno Unito, Spagna, Germania, Francia, Austria, Canada e Stati Uniti. Gli esercizi militari eseguiti durante le esibizioni pubbliche del gruppo prevedono i comandi in francese (lingua ufficiale in uso presso le truppe sabaude nel XVIII secolo), il caricamento dei fucili a pietra focaia e la scarica di fucileria, il passo di carica, il lancio delle granate a mano ed il fuoco di artiglieria. Ogni manovra o movimento rispetta rigorosamente quelli riportati sugli antichi manuali d'addestramento.

m.fa.



La Sindone nei documenti della Biblioteca

Le teche che ospitano testi e documenti della Biblioteca, in occasione delle visite guidate a Palazzo Cisterna, per questo mese sono dedicate alla Sindone, la cui ostensione inizierà il 19 aprile.

I documenti si riferiscono ad alcune delle storiche esposizioni del sacro lino: il più interessante è la riproduzione di un'immagine della Sindone incisa per la prima ostensione avvenuta a Torino nel 1578. L'originale si trova in *La passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo li quattro Evangelisti S. Matteo, S. Marco, S. Luca e S. Giovanni colla traduzione in lingua*

italiana ed annotazioni di Monsignore Antonio Martini arcivescovo di Firenze (volume edito da Domenico Lobetti-Bodoni in Saluzzo, 1829). Di questa incisione al bulino su rame, opera di Giovanni Testa, esistono solo altri tre esemplari al mondo, conservati al British Museum di Londra, alla Biblioteca del Monte dei Cappuccini di Torino e alla Biblioteca del Seminario di Asti. Segnaliamo poi la *Dissertazione per la Santissima Sindone esposta al pubblico culto addì XV ottobre MDCCLXXV in occasione delle faustissime nozze di LL.AA.RR. Carlo Emanuele principe di Piemonte e Adelaide Clotilde di Francia* (Torino, Onorato Derossi, 1750), che reca sull'antiporta un facsimile di medaglia di Emanuele Filiberto con l'effigie della Sacra Sindone, e il *Discorso sopra la Sacra Sindone di Gesù Cristo venerata in Torino, recitato alla presenza di S.S.R.M. Carlo Emanuele IV (...) nel Duomo di S. Giovanni dal padre D. Michelangelo Vassalli (...) l'anno MDCCII* (Parma, Tipografia Bodoniana, 1798), anno in cui la Sindone fu esposta per l'abdicazione del re, in un momento estremamente difficile della storia della dinastia sabauda dopo l'armistizio di Cherasco.

Fra gli altri documenti esposti, dal Fondo Giulio provengono i *Cenni sulla Santissima Sindone, sulle principali sue pubbliche ostensioni e su quella che ha luogo addì 4 maggio di quest'anno 1842*, in occasione del matrimonio fra il principe ereditario Vittorio Emanuele e la principessa Maria Adelaide di Asburgo-Lorena; e, a cura di Vincenzo Bona, il *Cerimoniale per l'ostensione della SS. Sindone, 24 settembre 1933*, per la celebrazione dell'Anno santo straordinario.

Valeria Rossella



COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Percorsi di Metodologia Pedagogia dei Genitori

Incontro per i dirigenti scolastici

GIOVEDÌ 23 APRILE 2015

CeSeDi Aula Magna 2° piano
ore 14.30 – 18.00

- * Costruzione di una rete di scuole
- * Coinvolgimento delle Famiglie nel progetto formativo
- * Accordo docenti genitori per il successo scolastico dei figli-alunni
- * Valorizzazione dell'apporto delle famiglie nelle reti di scuole che promuovono la salute
- * Il patto educativo scuola famiglia per l'autovalutazione di istituto

INTRODUZIONE

Casa degli Insegnanti
Comitato di Integrazione Scolastica
Cidi
Gruppo Abele
USR

INTERVENTI

Prof. Domenico Chiesa: "Gli Insegnanti e la Pedagogia dei Genitori"
Prof. Rizio Zucchi: "Un percorso metodologico per costruire l'identità d'istituto"

LA VOCE DELLE SCUOLE E DELL'UNIVERSITÀ

I.C. Via Ricasoli - Torino
I.C. Peyron - Torino
Scuola di San Sebastiano Po e ACMOS
Istituto di Istruzione Superiore Natta - Rivoli
Dipartimento di Filosofia e di Scienze dell'Educazione - Università di Torino

Intervengono dirigenti scolastici, docenti, genitori, alunni

Lettura di Narrazioni

www.cittametropolitana.torino.it

